

CURRICOLO VERTICALE

SCUOLA INFANZIA - PRIMARIA - MEDIA



*UNA SCUOLA ATTENTA AL MONDO E
ALLE PROPRIE RADICI.*

Anno Scolastico 2015/16

Unità di Apprendimento:

“DA ME... ARRIVO A TE!”

Premessa

“Piccolo Blu e Piccolo Giallo sono uguali ma profondamente diversi tanto da fondersi in una perfetta unione. ... La teoria dei colori è come la vita nella sua evoluzione e nel suo percorso di sviluppo.” (Barbara Frabboni)

A scuola le parole - ascoltate, scritte, narrate, giocate - mettono in relazione universi emotivi e cognitivi estremamente variegati, valorizzando così la ricchezza di ogni bambino. Ciascuna **identità**, nell'incontro con l'altro, accoglie, accetta e contiene **la diversità**, che si configura come risorsa e opportunità di crescita per tutti. Le esperienze condivise e i legami amicali significativamente orientati rappresentano la base fondante dell'**integrazione** sociale e culturale, favorendo la competenza di definizione del mondo e di interazione con esso.

Campo di esperienza:
IL SE' E L'ALTRO

Campi interrelati:
I DISCORSI E LE PAROLE
IMMAGINI, SUONI, COLORI

COMPETENZE CHIAVE

- Competenze sociali e civiche.
- Comunicazione nella madrelingua.
- Consapevolezza ed espressione culturali.

COMPETENZE TRASVERSALI

Sviluppa fiducia e motivazione nel comunicare i propri stati emotivo-affettivi, sperimentando vari linguaggi espressivi.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il bambino: - comunica ed esprime emozioni, sentimenti ed argomentazioni attraverso diverse forme di rappresentazione.

3 anni

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Manifestare i propri stati emotivi all'interno di particolari contesti di comunicazione e relazione.

ATTIVITA'

- Ascolto e comprensione della storia "**Piccolo Blu e Piccolo Giallo**" di Leo Lionni.
- Gioco manipolativo: "*Un abbraccio cromatico*".
- Attività grafico-pittorica: "*Blu + Giallo = Verde*".

4 anni

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Esprimere i propri stati emotivi e riconoscere quelli altrui.

ATTIVITA'

- Rielaborazione verbale dei contenuti della storia.
- Attività grafico-pittorica: "*Incontro... di mani*".
- "*Memory dei colori*".

5 anni

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Interiorizzare modalità di relazione fondate su sentimenti di amicizia e integrazione.

ATTIVITA'

- Ri-racconto e riordino temporale delle sequenze della storia.
- Ricerca e manifestazione di espressioni di amicizia e accoglienza: parole gentili, disegni significativi, gesti affettuosi, ...
- "*Gioco dell'oca dell'amicizia*".
- "*Memory dell'amicizia*".

MEDIAZIONE DIDATTICA: lettura animata, circle-time, esperienze dirette, iconiche e simboliche, giochi di ruolo, rievocazione dei vissuti del gruppo-sezione, co-costruzione di regole sociali, valorizzazione di comportamenti di aiuto reciproco.

SPAZI: aula-sezione, salone, laboratorio multimediale.

SOLUZIONI ORGANIZZATIVE: lavoro individuale, piccolo gruppo, grande gruppo di sezione e intersezione.

RISORSE OCCORRENTI: libro “Piccolo Blu e Piccolo Giallo”, filo, mollette, colori a tempera, cera pongo, carta velina, carta da pacco e cartoncini, computer, LIM..

PERIODO: tra ottobre e novembre.

TEMPI: due settimane.

VALUTAZIONE

La rubrica valutativa procederà su tre direttive:

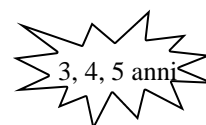
AUTOVALUTAZIONE \Rightarrow Diario di bordo



ANALISI DELLE \Rightarrow Compiti autentici

PRESTAZIONI

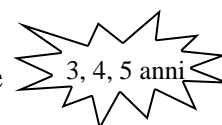
\Rightarrow Prove di verifica



ETERO VALUTAZIONE \Rightarrow Osservazioni in itinere

\Rightarrow Interazioni tra pari

\Rightarrow Co-valutazione tra docenti e
tra docenti e genitori



Unità di Apprendimento:

“LA GRAMMATICA... DELLA FANTASIA!”

Premessa

“... una parola, gettata nella mente a caso, produce onde di superficie e di profondità, provoca una serie infinita di reazioni a catena, coinvolgendo nella sua caduta suoni e immagini, analogie e ricordi, significati e sogni...” (Gianni Rodari)

I giochi linguistici favoriscono l’acquisizione di una migliore competenza comunicativa in situazione ludica attraverso la combinazione, l’alterazione, la trasformazione e la manipolazione di parole e/o frasi.

Essi risultano molto pregnanti didatticamente poiché incentivano un uso più consapevole e creativo della lingua, sollecitando produzioni linguistiche originali e divertenti, basate su non-sense e paradossi che attivano **il pensiero divergente**.

Campo di esperienza:
I DISCORSI E LE PAROLE

Campi interrelati:
LA CONOSCENZA DEL MONDO
IMMAGINI, SUONI, COLORI
IL CORPO E IL MOVIMENTO

COMPETENZE CHIAVE

- Comunicazione nella madrelingua.
- Spirito di iniziativa ed imprenditorialità.
- Imparare ad imparare.

COMPETENZE TRASVERSALI

Assume atteggiamenti di ascolto costruttivo, comprensione e produzione creativa.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il bambino: - elabora ipotesi in ordine alla lingua orale e scritta.

3 anni

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Arricchire il lessico e la struttura delle frasi.

ATTIVITA'

- Giochi linguistico-creativi:
 - "Fiabe sbagliate";
 - "Indovinelli";
 - "Nomi... in rima".

4 anni

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Scoprire e giocare con le parole.

ATTIVITA'

- Giochi linguistico-creativi:
 - "Inventastorie";
 - "Rima fatata";
 - "Filastrocche illustrate semplici".

5 anni

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Esplorare le funzioni del codice scritto e orale in chiave creativa.

ATTIVITA'

- Giochi linguistico-creativi:
 - "Fiabe a rovescio";
 - "Insalata di fiabe";
 - "Rebus";
 - "Filastrocche illustrate complesse".

MEDIAZIONE DIDATTICA: narrazione, analisi, composizione e scomposizione di strutture linguistiche, formulazione di ipotesi e congetture, rovesciamento del tema fantastico. Vissuti emotivi. Trasposizione grafico-pittorica delle esperienze effettuate.

SPAZI: aula-sezione, laboratorio psicomotorio.

SOLUZIONI ORGANIZZATIVE: lavoro individuale, piccolo e grande gruppo di sezione.

RISORSE OCCORRENTI: libri di fiabe classiche, immagini iconiche e fotografiche, fogli di carta, colori vari, colla e forbici.

PERIODO: tra marzo e aprile.

TEMPI: due settimane.

VALUTAZIONE

La rubrica valutativa procederà su tre direttive:

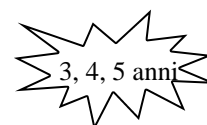
AUTOVALUTAZIONE \Rightarrow Diario di bordo



ANALISI DELLE \Rightarrow Compiti autentici

PRESTAZIONI

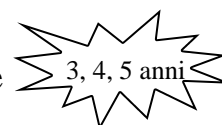
\Rightarrow Prove di verifica



ETERO VALUTAZIONE \Rightarrow Osservazioni in itinere

\Rightarrow Interazioni tra pari

\Rightarrow Co-valutazione tra docenti e
tra docenti e genitori



ACCOGLIENZA:

FRATELLO, CI PRENDIAMO PER MANO?!

IL TUTTO È PIÙ DELLA SOMMA DELLE SINGOLE PARTI

GESTALT



L'obiettivo generale del progetto è stato quello di contribuire al rafforzamento dei processi di dialogo interculturale in ambito scolastico, favorendo il processo di crescita personale e di integrazione sociale dei bambini, per prevenire atteggiamenti di discriminazione e di intolleranza.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	<ul style="list-style-type: none">• Capacità di comunicare nella madrelingua• Competenze sociali e civiche• Consapevolezza ed espressioni culturali• Imparare ad imparare
------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p style="text-align: center;">COMPETENZE TRASVERSALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire lo sviluppo di atteggiamenti di disponibilità verso gli altri. • Riconoscere e promuovere la diversità culturale come valore che arricchisce ciascuna persona. • Sensibilizzare gli alunni a tematiche multiculturali attraverso giochi e riflessioni legati al mondo dei nomi e dei cognomi. • Rafforzare la propria identità imparando a condividere e a confrontare con gli altri il proprio sé e le proprie esperienze. • Scoprire, attraverso fiabe e racconti, somiglianze e diversità di un mondo in cammino, quali espressioni di interessanti multiculturalità. • Conoscere e valorizzare le diversità culturali attraverso il cibo. • Promuovere nei bambini la presa di coscienza dei diritti dei minori.
<p style="text-align: center;">Traguardi per lo sviluppo delle competenze</p>	<p>L'alunno deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la capacità di stabilire rapporti positivi con tutti, anche con i compagni meno "simpatici" • Riconoscere le diversità che rendono unica ogni persona. • Mettersi in relazione con gli altri sulla base del reciproco rispetto. • Scoprire che ogni nome (e/o cognome) ha una storia, un significato e una bellezza propri. • Saper ascoltare con attenzione e in modo partecipato i racconti di vita dei vari compagni. • Sviluppare interessi multiculturali. • Saper condividere con i compagni i momenti ludici ed esperienze di apprendimento. • Intuire che i diritti di tutti i minori del mondo vanno sempre tutelati.
	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire l'altro e andargli incontro per conoscerlo e fare amicizia. • Saper cogliere il valore dello star bene. • Favorire l'accoglienza attraverso modalità ed esperienze ludiche.

<p style="text-align: center;">Obiettivi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Inventare un modo personale di fare amicizia. • Inventare nomi e soprannomi. • Scoprire il piacere di divertirsi con fiabe classiche e racconti di scrittori contemporanei. • Acquisire familiarità col concetto di diritto. • Intuire che i bambini di tutto il mondo hanno dei diritti fondamentali.
<p style="text-align: center;">Contenuti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il senso dell'amicizia. • Le regole del gruppo. • Giochi di accoglienza. • Fiabe classiche. • Romanzo: "Storia di una lumaca che scoprì l'importanza della lentezza" di L. Sepulveda. • L'importanza del nome e della famiglia. • Il palazzo dei diritti. • La storia di alcuni alimenti.
<p style="text-align: center;">Attività</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esperienze di miscugli e soluzioni con ingredienti alimentari. • Ascolto e drammatizzazione di racconti. • Ascolto e memorizzazione di poesie e filastrocche. • Interpretazione di canti. • L'arcobaleno: i colori dell'amicizia. • Gioco: la staffetta. • Costruzione della scatola magica. • Fantasia: il mondo dei nomi a colore. • L'albero dei nomi. • Il balafon. • Messaggi in pallone. • Il gioco dei dolci del mondo. • L'albero azzurro. • Pot-pourri di fiabe multietniche. • Lettura e drammatizzazione del romanzo di Sepulveda. • Giochi di ruolo.
<p style="text-align: center;">Compito significativo</p>	<p>Riscrivere in forma personale e creativa il romanzo: "Storia di una lumaca che scoprì l'importanza della lentezza" di L. Sepulveda.</p>
<p style="text-align: center;">Discipline coinvolte</p>	<p>Italiano, geografia, storia, scienza, arte e immagine, musica, laboratorio meta-cognitivo.</p>
<p style="text-align: center;">Verifica</p>	<p>Al termine dell'UdA l'alunno deve dimostrare di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avere sviluppato atteggiamenti di interesse e modi di accogliere l'altro in modo amichevole e collaborativo. • Avere partecipato a scambi comunicativi con compagni e adulti

	<ul style="list-style-type: none">• Avere attivato processi di serena collaborazione nei piccoli lavori di gruppo.• Saputo creare un prodotto collettivo.
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

IL COLORE DEL PENSIERO LIBERO

"La creatività non sta nel trovare nuovi paesaggi, ma nell'avere occhi nuovi."

(Marcel Proust)



La creatività è senza dubbio la risorsa umana più importante. Senza creatività non ci sarebbe progresso e ripeteremmo sempre gli stessi schemi.

(Edward De Bono, scrittore e studioso dei processi cognitivi)

"Gli uomini comuni guardano le cose nuove con occhio vecchio, l'uomo creativo, osserva le cose vecchie con occhio nuovo"

(Gian Piero Bona)

CLASSI PRIME

A.S. 2015/2016

<p style="text-align: center;">COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Capacità di comunicare nella madrelingua 2. Competenze sociali e civiche 3. Consapevolezza ed espressioni culturali 4. Imparare ad imparare
<p style="text-align: center;">COMPETENZE TRASVERSALI</p>	<p>Competenze sociali (esistenziali –relazionali – procedurali):</p> <ul style="list-style-type: none"> • assunzione di ruoli in una organizzazione, • corretta relazione con se stessi e con gli altri, • lavoro di gruppo e cooperazione, • perseguimento di un obiettivo comune, • progettazione, • esercizio corretto di diritti e doveri rispettando le regole; • gestione del sé e autocontrollo per imparare a gestire e risolvere i conflitti, • capacità di avere fiducia in se stessi • capacità di coltivare attitudini, • capacità di gestire le emozioni, gli interessi, le responsabilità, i limiti e i bisogni.
<p style="text-align: center;">TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire lo sviluppo di atteggiamenti di disponibilità verso gli altri. • Riconoscere e promuovere la diversità culturale come valore che arricchisce ciascuna persona. • Sensibilizzare gli alunni a tematiche creative attraverso giochi e riflessioni legate al mondo dell’arte e della scienza. • Rafforzare la propria identità imparando a condividere e a confrontare con gli altri il proprio sé e le proprie esperienze. • Scoprire, attraverso fiabe e racconti, somiglianze e diversità di pensiero di un mondo in cammino, quali espressioni di un mondo interessante di curiosità intellettuale • Conoscere e valorizzare le diversità culturali attraverso le varie espressioni creative della persona. • Promuovere nei bambini la presa di coscienza che le persone si manifestano in tanti modi possibili, tutti legittimi..
	<ul style="list-style-type: none"> • promuovere e far sperimentare il piacere del leggere, motivare il lavoro di gruppo,

OBIETTIVI

finalizzandolo alla partecipazione e a un progetto di gruppo.

- Promuovere la riflessione e l'ascolto.
- Creare un evento finale di riconoscimento socializzazione per l'intera comunità scolastica.
- Facilitare la conoscenza riguardo l'apprendimento e l'esistenza di regole, necessarie per una corretta partecipazione delle singole classi al gioco.
- Promuovere la competizione attraverso un lavoro cooperativo all'interno delle classi.
- Promuovere e far sperimentare il piacere del leggere.
- Far conoscere attraverso il gioco alcuni scrittori, illustratori della letteratura contemporanea e in modo "soft" alcuni elementi dell'istruzione bibliografica.
- Proporre la lettura come chiave per leggere i vissuti affettivi ed emozionali umani.
- Far acquisire nozioni sulle tecniche di disegno: il tratto, la rappresentazione di oggetti, animali, personaggi e ambiente partendo da forme elementari.
- Acquisire nozioni sull'uso dei colori e delle matite colorate.
- Stimolare la creatività individuale dei bambini, la fantasia e la capacità di raccontare ed esprimersi, attraverso le parole ed il disegno.
- Promuovere e far sperimentare il piacere del leggere, la scrittura creativa e l'invenzione di storie.
- Promuovere l'esercizio del pensiero narrativo e divergente.
- Far acquisire competenze riguardo le diverse fasi di progettazione e realizzazione di un libro.
- Favorire la manipolazione e la conoscenza delle proprietà dei materiali.
- Favorire il lavoro di gruppo e l'interazione sociale.
- Sviluppare le competenze relazionali e l'intelligenza emotiva.
- Acquisire gli strumenti da

	<p>utilizzare nel campo delle contaminazioni tra i diversi linguaggi dell'arte (parola, disegno, colore, immagine)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scoprire e valorizzare la propria creatività.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • La Parola • Scrittura creativa, • Storia del libro, Lettura e Narrazione • L'Arte: Disegno, Colore, Tecniche Miste • Il Teatro: Teatro di figura, teatro di narrazione, teatro mignon
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori incentrati sulla narrazione e aventi lo scopo di sviluppare il pensiero narrativo e le <i>literacy skills</i>. • Percorsi di promozione della lettura nati per coinvolgere, incuriosire e affascinare i bambini alle pratiche dell'ascolto, della lettura, della scrittura. • Il libro oggetto e "sfondo integratore" con cui prendere confidenza, giocare, divertirsi per favorire un apprendimento curricolare di tipo interdisciplinare.
COMPITO SIGNIFICATIVO	Riscrivere in forma personale e creativa il romanzo": "Storia di una lumaca che scoprì l'importanza della lentezza" di L. Sepulveda.
DISCIPLINE COINVOLTE	Italiano, geografia, storia, scienza, arte e immagine, musica, laboratorio meta- cognitivo.
VERIFICA	<p>Al termine dell'UdA l'alunno deve dimostrare di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avere sviluppato atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo stimolanti nel cercare spiegazioni al mondo fenomenico • Avere partecipato a scambi comunicativi con compagni e adulti • Avere attivato processi di comunicazione critica e creativa • Saputo creare un prodotto collettivo; • Aver maturato un atteggiamento rispettoso verso le diverse comunicazioni creative espressive.

Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII"

Scuola Primaria "Gigante"

Classi 2[^] Sez. A/B

A.s. 2015/2016

Unità di Apprendimento trasversale

*"Ogni bambino che nasce
è in qualche misura un genio,
così come un genio
resta in qualche modo un bambino." (Arthur Schopenhauer)*

PREMESSA

La creazione artistica rappresenta un fattore determinante per la promozione e lo sviluppo del pensiero divergente e delle potenzialità di ciascun bambino. L'esperienza conoscitiva che si intende proporre, avrà come punto di partenza l'osservazione della natura e dell'ambiente circostante e si allargherà fino alla considerazione di alcune suggestioni artistiche legate alle stagioni, in modo da accostare gli alunni all'arte. I bambini verranno invitati ad esplorare il mondo fantastico dei colori relativi ad ogni stagione. I folletti dell'autunno, dell'inverno, della primavera e dell'estate accompagneranno i bambini in un percorso ricco di esperienze sensoriali diversificate: dal gioco libero con i colori, alla sperimentazione di diverse tecniche pittoriche ed espressive, alla ricerca delle emozioni suscitate dai colori dell'ambiente, per arrivare alla scoperta ed alla libera re-interpretazione di alcune opere pittoriche sul tema delle stagioni. Sperimentando la manipolazione, l'osservazione, l'esplorazione e l'esercizio di semplici attività manuali e

costruttive si intende promuovere contemporaneamente la coordinazione oculo - manuale e lo sviluppo della fantasia creativa fino a giungere al piacere dell'invenzione: l'esperienza visiva e manuale avvicinerà dunque il bambino a diversi linguaggi espressivi affinandone le capacità di osservazione e creazione e suggerendogli un modo di procedere che gli consentirà di realizzare i suoi "capolavori".

L'unità di apprendimento si articola in 4 fasi introdotte da una storia e da un personaggio mediatore: • IL FOLLETTO DELL'AUTUNNO, • IL FOLLETTO DELL'INVERNO, • IL FOLLETTO DELLA PRIMAVERA, • IL FOLLETTO DELL'ESTATE

Competenze chiave europee

- Imparare a imparare
- Spirito di iniziativa ed imprenditorialità
- Competenze sociali e civiche

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- Favorire lo sviluppo dei processi creativi e potenziare il pensiero divergente attraverso la conoscenza e l'uso di varie tecniche , metodi, strumenti e materiali per dipingere.

Obiettivi

- Utilizzare creativamente il colore.
- Utilizzare personali modalità espressive per scoprire e rappresentare la realtà circostante.
- Riconoscere e usare gli elementi del linguaggio visivo
- Manipolare materiali plastici e polimerici a fini espressivi
- Leggere e interpretare opere d'arte
- Ascoltare e comprendere storie
- Rappresentare con il disegno di emozioni e sensazioni percepite dopo l'ascolto di brani musicali : "Le quattro stagioni " di Vivaldi

Contenuti

- I colori: matite colorate, pennarelli, tempere,acquerelli ...
- Racconto :”I folletti delle stagioni”, sfondo integratore
- Lettura e interpretazione di opere d’arte relative alle stagioni (Paesaggio autunnale di Van Gogh, Notte Bianca di Munch, Albicocco in fiore di Van Gogh, I girasoli di Van Gogh...)

Attività

Osservazione della realtà circostante, conversazioni guidate, lettura diretta e mediata di testi fantastici, laboratorio multi espressivo: linguistico, artistico, musicale.

Compito significativo

- Allestimento della :”Galleria delle stagioni” con gli elaborati prodotti e breve drammatizzazione coreografica.

Tempi

- Primo e secondo quadrimestre

Discipline coinvolte

- Arte, Italiano, Scienze, Inglese, Storia ,Musica, Scienze Motorie e sportive

Materiale

- Materiali strutturati e non strutturati quali: carta di vario tipo (colorata, crespa, velina, carta collage, carta argentata), cartone, colori di vario tipo (pennarelli, colori a tempera, acquerelli, colori a matita e a cera), colla, materiale da recupero, materiale naturale (terra, sabbia, foglie, rametti, ecc)..

Spazi

- Laboratorio artistico, aula, cortile della scuola ...

Documentazione

- La documentazione è uno strumento essenziale per esplicitare, all'interno ed all'esterno della realtà scolastica, le esperienze vissute con i bambini. L'attività di documentazione consentirà, infatti, di rileggere i percorsi in un'ottica di flessibilità e miglioramento continuo. La documentazione avverrà attraverso la raccolta degli elaborati dei bambini e una documentazione fotografica

Metodologia

Le insegnanti accoglieranno, valorizzeranno ed estenderanno le curiosità dei bambini creando occasioni e stimoli sempre nuovi per attivare le scoperte. Le esperienze saranno promosse attraverso una metodologia ludica, per favorire l'instaurarsi di rapporti attivi e creativi sul piano cognitivo, relazionale linguistico ed espressivo.

Confrontando situazioni, ponendo problemi, costruendo ipotesi, elaborando e confrontando schemi di spiegazione, il bambino maturerà man mano adeguate strategie di pensiero che lo condurranno a conoscere la realtà che lo circonda e a relazionarsi positivamente con gli altri.

Verifica

Al termine dell'UdA l'alunno deve dimostrare di :

- Saper comunicare le proprie emozioni con il colore
- Decodificare e interpretare immagini
- Aver maturato un certo gusto estetico
- Saper utilizzare le tecniche grafiche pittoriche presentate
- Saper manipolare materiali plastici e polimerici
- Utilizzare e differenziare colori e forme per esprimere la propria creatività

TITOLO: (MIGRANTI) **Giochi e racconti per conoscerci**

Unità di Apprendimento

Classi seconde

A.s. 2015/2016

“Conoscere è l'unico mezzo per capire,

per rispettare e per imparare a condividere

in una società in cui

nessuno si senta più estraneo

nessuno è più straniero” P. Chighinzola

PREMESSA

L' UdA nasce dal desiderio di orientare gli alunni ai valori dell'accoglienza e della solidarietà in un'epoca come la nostra che si caratterizza per ingenti e continui flussi migratori. La differenza si origina spesso dall'ignorare le realtà che si distinguono da noi: essere motivati a conoscere gli altri modifica positivamente la disponibilità all'ascolto e alla valorizzazione di ciò che non ci appartiene. La pedagogia della vicinanza affettiva pone l'educazione multi-interculturale come sfondo integratore dell'identità contribuendo a costruire una società nuova ed un futuro comune nel rispetto di tutti.

Competenze chiave europee

- Competenze sociali e civiche.
- Imparare a imparare.
- Spirito di iniziativa e di imprenditorialità

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- Rafforzare la propria identità imparando a condividere e a confrontare con gli altri il proprio sé e le proprie esperienze.

Obiettivi

- Scoprire l'altro e andargli incontro per conoscerlo e fare amicizia.
- Ampliare le proprie conoscenze a culture e paesi diversi.
- Ritrovare affinità ed elementi comuni nelle fiabe di tutto il mondo.

Contenuti

- Ciao amico ... in tutte le lingue
- L'arcobaleno: i colori dell'amicizia.
- Giochi dal mondo: girotondo eschimese, palla sospesa, canestro ...
- Caro amico , ti scrivo ...
- Uno e sette (da favole al telefono di Rodari)
- Fiabe dal mondo.

Attività

Conversazioni guidate, raccolta di testimonianze dirette ed indirette, lettura e analisi di immagini (foto tratte da quotidiani e rotocalchi), lettura diretta o mediata di testi narrativi realistici, fiabe, lettere, giochi linguistici e motori, memorizzazione di filastrocche, produzioni grafico-pittoriche...

Compito significativo

- Allestimento di una mostra grafico_pittorica : "Viaggio nel Paese delle diversità possibili"

Tempi

- Primo e secondo quadrimestre

Discipline coinvolte

- Italiano, Matematica, Storia, Geografia, Arte e Immagine, Tecnologia e Informatica, Cittadinanza e Costituzione, Scienze Motorie e sportive, Inglese , Musica.

Metodologia

- Didattica laboratoriale, brain - storming, cooperative learning

Verifica

Al termine dell'UdA l'alunno deve dimostrare di:

- Saper partecipare a scambi comunicativi
- Collaborare nel gruppo per raggiungere uno scopo condiviso.
- Saper ascoltare in modo attivo e partecipativo i racconti di bambini provenienti da altri Paesi.
- Imparare ad imparare da compagni venuti da lontano.

ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI XXIII"

SCUOLA PRIMARIA "GIGANTE"

SAVA

PERCORSO DI APPROCCIO AL PENSIERO DIVERGENTE



PROGETTO DI LAVORO TRASVERSALE "DivERGOsum"

CLASSI 3[^] SEZ. A-B-C

A.S. 2015/2016

PREMESSA- Tutto ciò che insegniamo ai nostri alunni non è finalizzato solo all'apprendimento di mere nozioni e strumentalità ma l'obiettivo ultimo di tutto il percorso educativo è la formazione di individui capaci di riflettere e decidere, di pensare e agire autonomamente. Naturalmente questo cammino inizia nella famiglia e poi passa, in parte, alla scuola e quindi ai docenti dei vari ordini e gradi con modalità e strumenti diversi adatti di volta in volta alle età degli alunni. In questa proposta intendiamo partire dall'esplorazione delle emozioni e condurre gli alunni, attraverso alcune fiabe classiche e ben conosciute, a riflettere e discutere su cosa sono, cosa esprimono e perché a volte sono così forti da esplodere fuori da ognuno di noi. Ma anche sul contesto che induce in noi una emozione piuttosto che un'altra e come mai ognuno di noi reagisce in modo diverso in situazioni diverse. Perciò il gruppo docente delle terze classi ha pensato a un lavoro basato sulle fiabe che tanto attraggono ancora i nostri bambini e per fortuna!!! In un mondo tanto tecnologico i nostri bambini, nati digitali, riscopriranno un mondo di emozioni e rapporti umani che hanno ancora un valore importante nella maturazione di ognuno di noi.

FINALITA'

- Migliorare le competenze linguistiche ed espressive.
- Sviluppare il pensiero divergente attraverso processi di interpretazione.
- Migliorare i rapporti interpersonali.
- Incrementare la creatività.
- Rendere consapevoli i bambini che le emozioni sono quelle che ci rendono "umani".
- Superare difficoltà personali attraverso processi di identificazione.
- Individuare spazi di apertura verso l'altro.

- Uso della fiaba come soluzione a conflitti interiori.
- Imparare a superare le difficoltà attraverso processi di identificazione.

OBIETTIVI

- Riflettere, attraverso i comportamenti dei personaggi delle fiabe, sul perché dei propri atteggiamenti e delle proprie reazioni in determinate situazioni.
- Capire che esternare le proprie emozioni è una reazione del tutto naturale rispetto alle diverse situazioni.
- Stimolare gli alunni a riflettere su di sé e sul significato delle emozioni.
- Comprendere i messaggi silenziosi che si nascondono dietro le emozioni.

METODOLOGIA

Laboratorio creativo con commento delle storie. Uso di Paint e ppt per ricostruire gli avvenimenti. Lettura. Testi. Rappresentazione grafica delle scene.

ATTIVITA'

- Lettura delle fiabe di Cappuccetto Rosso, Cenerentola e Pollicino.
- Conversazioni guidate.

- Analisi attraverso domande guida, riflessioni, e discussioni, di contesti, personaggi e soluzioni.
- Esame del percorso delle emozioni all'interno delle storie come segnali taciti e/o espressi.
- Smontaggio e montaggio delle situazioni e cambio di personaggi all'interno della stessa fiaba o fra le tre favole.

VERIFICA

Tutti i vari momenti saranno monitorati con osservazioni, domande e annotazioni dei comportamenti e delle risposte emotive date dai bambini e pertanto serviranno ai docenti anche per eventuali interpretazioni di determinati atteggiamenti già riscontrati tra gli alunni.





ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI XXIII"

SCUOLA PRIMARIA "GIGANTE"

SAVA

L'ACCOGLIENZA : TANTI MODI DI DARSI UNA MANO



PROGETTO DI LAVORO TRASVERSALE "L'ALBERO DEI COLORI"

CLASSI 3[^] SEZ. A-B-C

A.S. 2015/2016

PREMESSA - Il team docente delle terze classi ha elaborato il presente progetto partendo da una situazione reale : l'arrivo tra i nostri bambini di un alunno proveniente dal nord-africa e perciò extracomunitario che, tra l'altro, all'inizio non parlava una parola di italiano. Ciò ci ha portati a riflettere, da un lato, su cosa vuol dire per un bimbo di sette, otto anni lasciare il suo paese per andare a vivere altrove in un posto sconosciuto, dover salutare i suoi compagni e gli amici per trovarne degli altri nuovi sì, ma prima dovrà superare l'ostacolo della lingua sebbene i bambini abbiano, in queste situazioni, risorse impensabili per un adulto. Ma dall'altro anche a ragionare su cosa significa, per gli scolari delle nostre classi, conoscere qualcuno che viene da un luogo lontano che quasi non sanno neppure dove si trova e reagire con un atteggiamento positivo. Ciò, naturalmente, comporta anche altre problematiche che coinvolgono non solo la scuola ma anche le famiglie dei nostri alunni e, in una prospettiva più ampia, tutta la nostra comunità. Quale migliore occasione, dunque questa, per avviare, con i bambini delle nostre classi, un percorso di approfondimento relativamente all'accoglienza, alla solidarietà, alla comprensione e all'amicizia tra individui di culture e tradizioni lontane valori che sempre più spesso sembrano dimenticati nella nostra società. Logico, inoltre, che questa riflessione avvenga a scuola il luogo dell'educazione dei nostri piccoli non solo in termini di nozioni e regole ma soprattutto di esperienze formanti e positive.

FINALITA'

- Educare gli alunni ai valori dell'accoglienza e dell'amicizia.
- Stimolarli ad atteggiamenti positivi di fronte al "diverso da me".

OBIETTIVI

- Assecondare atteggiamenti di solidarietà e inclusione.
- Indirizzare i bambini verso il dialogo e l'amicizia.
- Potenziare comportamenti collaborativi e tangibili all'interno della comunità scolastica e fuori.

METODOLOGIA

- Attività individuali e di gruppo.
- Didattica laboratoriale.
- Uso di diversi tipi di linguaggi.
- Preparazione di lavori composti con il contributo di tutti.

ATTIVITA'

- Discussioni e conversazioni guidate su situazioni e problemi concreti e vissuti.
- Letture, piccole drammatizzazioni, elaborazione di pensieri, riflessioni, testi poesie e disegni.
- Visione di filmati e film soprattutto a cartoni animati con argomenti affini al progetto.
- Realizzazione di prodotti grafici e non che illustrino il percorso fatto.

Tutte le attività si intrecceranno con la programmazione curricolare annuale e saranno attuate in modo trasversale alle varie discipline.

VERIFICA

Tutti i vari momenti saranno monitorati con osservazioni, domande e annotazioni dei comportamenti e delle reazioni emotive date dai bambini.

ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI XXIII"

SCUOLA PRIMARIA "GIGANTE"

S A V A



Unità di Apprendimento trasversale: il pensiero divergente

"PENSIERI IN...FIORE"

CLASSI 4^e SEZZ. A - B - C

PREMESSA

Il progetto **"PENSIERI IN...FIORE"** si inserisce nell'ambito delle linee programmatiche del nostro P.O.F., relativamente alla **creatività**, in quanto è esplicitamente affermato che "la nostra istituzione scolastica si qualifica come luogo in cui i bambini possono crescere imparando, dando spazio alla creatività, offrendo agli alunni il piacere di affrontare percorsi articolati, con soste e tappe che a volte non possono essere non sempre prevedibili, che stimolano la ricerca e l'apprendimento, secondo modalità nelle quali la conoscenza si costruisce e si rielabora nell'attività". Scriveva Voltaire: bisogna coltivare il proprio giardino, secondo i nostri talenti e le nostre possibilità, dobbiamo far crescere i fiori di un giardino personale e interiore. Noi cogliamo i frutti del nostro albero genealogico... ma la cosa più bella è piantare i nostri piccoli semi e giovani germogli".

Fiori in senso reale, fiori in senso metaforico, i fiori come testimonianze della nostra storia: il progetto che presentiamo parte proprio da questa riflessione del filosofo francese per investire tutti i risvolti del pensiero, mettendo in gioco le emozioni attraverso lo sviluppo di un profondo legame fra il pensare e il fare.

Tale percorso ha lo scopo di realizzare alcune "isole fiorite" all'interno del cortile della nostra scuola per renderla ancora più accogliente dopo la recentissima ristrutturazione. Esso, quindi, mirerà a offrire agli alunni la possibilità di progettare l'ambiente che li circonda e ad avere rispetto della natura e dei fiori in particolare; tenderà, altresì, a far acquisire nuove conoscenze e competenze, oltre ad essere valido strumento di rinforzo per i bambini che hanno particolare bisogno di integrazione.

Il progetto, inoltre, vuole sviluppare il talento personale e il senso estetico, le capacità artistiche e progettuali di tutti gli alunni, avvicinandoli al fare; essi impareranno ad osservare, a cogliere dettagli, a rielaborarli, a mettersi in gioco progettando qualcosa, elaborando l'idea creativa e la sua formalizzazione, ma anche prevedendo le fasi della messa in opera e i materiali da utilizzare per concretizzarla.

L'insieme delle attività previste consentirà di attivare non solo processi di cooperazione e socializzazione, ma anche di valorizzazione della creatività e della partecipazione.

FINALITA'

- Educare e conseguire un atteggiamento positivo e partecipato nei confronti dell'ambiente in cui si vive.

OBIETTIVI

- Potenziare le capacità progettuali e di trasformazione di uno spazio.
- Sviluppare il senso di responsabilità, il rispetto delle norme e dell'impegno.
- Arricchire le conoscenze culturali relativamente alle caratteristiche delle piante (foglie, fiori, apparato radicale, semi, bulbi,...) ed alle cure che essi richiedono.
- Esercitare la manualità e il contatto fisico con gli elementi naturali.
- Potenziare l'espressione artistica e creativa attraverso la realizzazione di composizioni floreali.
- Sviluppare la cooperazione in previsione del raggiungimento di obiettivi comuni.

METODOLOGIA

Attraverso un coinvolgimento attivo si mirerà a far maturare in ogni singolo alunno la piena partecipazione alle attività previste.

Nel gruppo e con il gruppo, infatti, si realizza l'autentica crescita sociale e culturale di ciascuno. La metodologia sarà, quindi, essenzialmente quella del cooperative learning, del tutoring tra pari e lo brainstorming.

La natura del progetto è laboratoriale ed interdisciplinare, pertanto ogni attività diventerà un momento di approfondimento di conoscenze attraverso collegamenti con scienze, italiano, arte e immagine.

DESTINATARI

Gli alunni delle quarte classi, sezz. A-B-C

TEMPI E SPAZI

Tutto l'anno scolastico. Cortile della scuola, aule, androne del padiglione.

STRUMENTI

Fioriere, terriccio, piantine, bulbi di fiori, palette e zappette da giardinaggio, guanti, innaffiatoio.

Colori acrilici, pennellesse, cartoncini Bristol bianchi e colorati, pastelli, pennarelli, forbici, colla stick.

DOCUMENTAZIONE

Produzione di un CD con fotografie e filmati. Realizzazione di cartelloni murali.

MODALITA' DI VERIFICA

Osservazione sistematica ed interesse per le attività svolte. Questionari per l'accertamento delle competenze.

Le insegnanti

ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI XXIII"

SCUOLA PRIMARIA "GIGANTE"

S A V A

L'ACCOGLIENZA: TANTI MODI DI DARSI UNA MANO



Unita' di Apprendimento trasversale
"COMPAGNI DI MONDO"

CLASSI 4° SEZZ. A - B - C

PREMESSA

Il progetto **"Compagni di mondo"** nasce da una riflessione critica collegiale di noi docenti sullo stile di vita della nostra società consumistica, dove i rapporti umani sono sempre più sbrigativi, dove si vivono più superficialmente i problemi degli altri e si è meno attenti ad aiutare chi ha più bisogno di noi.

Allo stesso tempo si va configurando, sempre più, una società multiculturale con tutto il bagaglio di problematiche sociali ed economiche; quindi è quanto mai attuale il richiamo ai valori dell'integrazione, dell'accettazione dell'altro e della solidarietà.

Si ritiene, perciò, urgente ed ineludibile, come affermato nelle linee programmatiche del nostro P.O.F., avviare e consolidare percorsi di educazione alla cittadinanza che possono e devono diventare un investimento a lungo termine per la promozione dei diritti umani, della tolleranza e della solidarietà.

Imparare a vivere insieme non è né facile, né spontaneo, ma va educato e, come sostiene Don Ciotti, bisogna uscire dall'individualismo e aprirsi al "noi" che contiene non solo le persone vicine - familiari, amici, compagni di scuola - ma anche quelle meno fortunate il cui destino non può lasciarci indifferenti...ecco il passaggio da "compagni di classe" a "compagni di mondo", come recita il titolo del nostro progetto.

Il percorso proposto, inoltre, accoglie anche l'invito di quanto affermato nelle "Indicazioni per il Curricolo", secondo cui la scuola deve insegnare le regole del vivere e del convivere e deve diventare una comunità in cui si faccia esperienza di convivenza civile e di solidarietà.

FINALITA'

- Sensibilizzare gli alunni ai temi della multiculturalità.
- Proporre un atteggiamento partecipe e responsabile di fronte ai problemi del mondo, superando stereotipi e pregiudizi.
- Sperimentare il valore della solidarietà attraverso il coinvolgimento degli alunni in una iniziativa di aiuto rivolta a coetanei meno fortunati.

OBIETTIVI

- Favorire lo sviluppo della conoscenza di se stesso e dell'altro.
- Aumentare la capacità di comprensione dell'altro, conducendo il bambino verso una maggiore apertura al dialogo e al confronto.
- Acquisire nuove conoscenze in relazione all'esistenza di altre realtà e modi di vita diversi visti come possibilità di arricchimento.
- Modificare i propri comportamenti superando pregiudizi di carattere socio-culturale-religioso, attraverso la scoperta del valore della "diversità".
- Sviluppare forme di collaborazione per produzione di gesti concreti di solidarietà.

METODOLOGIA

Lavori individuali e di gruppo. Didattica laboratoriale. Carattere di interdisciplinarietà che sarà sperimentato attraverso vari tipi di linguaggi.

ATTIVITA'

Oltre alle attività di conversazione e di discussione su situazioni che fanno parte del vissuto personale e collettivo degli alunni, vengono programmate letture, drammatizzazioni, produzione di pensieri, racconti, poesie e disegni.

Costruzione dell'alfabeto della solidarietà.

Visione di film, filmati e documentari.

Realizzazione , in occasione del periodo natalizio, di un Recital e di piccoli lavori pratici con i quali allestire una "bancarella della solidarietà" il cui ricavato sarà utilizzato per sostenere un progetto umanitario destinato ai bambini.

Realizzazione di un libretto in cui verranno raccolte le principali produzioni delle classi interessate (poesie, pensieri, disegni,...), come conclusione delle attività svolte durante l'anno.

Le attività previste verranno integrate alla programmazione curriculare annuale, in modo trasversale alle diverse discipline.

VERIFICA

Osservazione per controllare il coinvolgimento degli alunni all'argomento e alle attività proposte.

Registrazione sulla base degli indicatori scelti: coinvolgimento, risposte pertinenti, spiegazioni, socializzazione dell'esperienza.

Le insegnanti

UNITA' DI APPRENDIMENTO

L'ACCOGLIENZA: TANTI MODI DI DARSI UNA MANO

(DON TONINO BELLO)



CLASSI V SEZZ. A B C

PREMESSA

La freccia dell'accoglienza. è una deviazione difficile, che richiede abilità di manovra, ma che porta diritto al cuore del Crocifisso. Accogliere il fratello come un dono. Non come un rivale. Un pretenzioso che vuole scavalcarci. Un possibile concorrente da tenere sotto controllo perché non mi faccia le scarpe. Accogliere il fratello con tutti i suoi bagagli, compreso il bagaglio più difficile da far passare alla dogana del nostro egoismo: la sua carta d'identità!

(Tonino Bello)

Nessuno nasce con il dono dell'apertura e della generosità. Noi veniamo al mondo piuttosto con la pulsione a possedere l'altro a sopraffarlo... È importante invece scoprire che solo il passaggio dal possesso al dono fa veramente crescere l'amore.

INTRODUZIONE

L'Italia, come altri paesi Europei, vive questo nuovo millennio in un clima di crescente migrazione e di presenze di mondi, culture e credi diversi fra contesti locali che si arricchiscono di lingue, profumi, sapori e colori dalle provenienze più svariate. Nell'attuale quadro sociale, l'incontro con l'altro con il "diverso" non è più limitato ad episodi sporadici, ma rientra nelle situazioni di vita quotidiana. E' a quest'ultima che bisogna far riferimento per comprendere gli ambienti della società globale. Solo da pochi anni il nostro paese ha visto invertire la tradizionale tendenza per ciò che concerne i flussi migratori trasformandosi da paese di emigrazione paese di immigrazione. Questa lettura è confermata dai dati sulla presenza straniera inerenti la nostra Regione: emerge il carattere stabile dell'immigrazione; i numeri relativi a ricongiungimenti familiari, ai matrimoni misti, alle nascite, agli inserimenti scolastici, la compresenza di diverse fedi danno testimonianza della stabilità dell'immigrazione, di come l'immigrazione sia oggi non un fenomeno transitorio, bensì una dimensione strutturale della nostra società.

Tuttavia, il fenomeno migratorio, che rappresenta di per sé un'opportunità di arricchimento, è troppo spesso accompagnato da campagne mediatiche che promuovono la paura ed il sospetto per tutte le diversità, diffondendo messaggi che stigmatizzano intere popolazioni sulla base di comportamenti individuali.

Si intende "promuovere l'integrazione sociale delle persone di diversa etnia", in un'ottica di rispetto delle differenze e di tolleranza", con i **seguenti obiettivi**:

- *Educare alla multiculturalità attraverso la conoscenza di alcuni aspetti di culture extraeuropee*
- *Accogliere la diversità culturale attraverso i valori del rispetto e della tolleranza*
- *Favorire la valorizzazione della diversità culturale e della dimensione internazionale*
- *Facilitare l'inserimento sociale e scolastico degli studenti extracomunitari*
- *Promuovere l'educazione alla legalità e alla solidarietà*

• *Agevolare il passaggio di informazioni e lo scambio costruttivo di esperienze*

VALENZE INTERCULTURALI DELLE DISCIPLINE

Italiano

- considerazione interculturale delle vicende della lingua (origini, influenze e scambi con altri idiomi, dialetti ...);
- approccio e riflessione sulle altre culture e sui rapporti fra culture;
- lettura di testi sulle tematiche dell' educazione interculturale.

Geostoria

- riconoscimento dei rapporti e dei valori delle diverse culture, presentando contemporaneamente le "ragioni degli altri" anche attraverso documenti (nella prospettiva di eliminare impostazioni etnocentriche);
- apertura alle questioni della pacifica convivenza tra i popoli, del razzismo e delle migrazioni come vicenda storica ricorrente.

Linguaggi non verbali

- conoscenza delle diverse forme espressive di tipo artistico, musicale; educazione iconica, corporea, gestuale, mimica, testimonianza delle peculiarità culturali e terreno di incontro-confronto;
- consapevolezza della relatività delle proprie modalità espressive ed educazione all' espressione attraverso forme comunicative non esclusivamente linguistiche.

Lingue straniere

- stimolo all' acquisizione di altri idiomi e avvicinamento alla diversa organizzazione del pensiero di cui ciascuna cultura è espressione.

Matematica e scienze

- promozione della capacità di ragionamento coerente;
- consuetudine al confronto di dati e idee per la formazione di un atteggiamento critico.

Ed. civica

- formazione al senso etico a fondamento dei rapporti fra i cittadini e fra i popoli, e promozione alla consapevolezza dei problemi connessi alla convivenza umana;
- stimolo alla volontà di partecipazione sociale come contributo al bene comune.

Religione

religione, cultura e identità di un popolo; religione come "arma" per alimentare divisioni e scontri; confronto tra Ebraismo, Cristianesimo ed Islam.

Attività

Il progetto include attività che aiutino a:

- sviluppare la consapevolezza delle proprie radici culturali mediante il recupero dell'identità e la valorizzazione del patrimonio linguistico, storico, artistico, con particolare attenzione alla tradizione orale e alla "memoria", quali strumenti atti a tutelare le proprie radici e a rafforzare i legami tra le generazioni.
- estendere e valorizzare la curiosità dei bambini verso la "diversità" (lingua, tradizioni, religione, etc.) e favorirne il rispetto; sviluppare la consapevolezza di vivere in un contesto diversificato e interculturale; arricchire ed ampliare le esperienze con alcuni elementi tipici delle diverse culture; favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e la condivisione di un'esperienza; cogliere e valorizzare i valori della pace.
- far conoscere alcuni articoli della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e far riflettere sull'importanza dei diritti dei bambini.

•“Conoscersi giocando”, conoscersi attraverso:

•il gioco

•la musica

•le fiabe....

•Educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali.

Comparazione tra la nostra cultura e quella degli altri popoli attraverso la conoscenza di

- Tradizioni
- Usi
- cibi
- costumi e stili di vita diversi
- Diritti e doveri
- I diritti dei bambini
- Il valore della libertà, del rispetto, della pace
- L'immigrazione
- La scuola nel mondo

Finalità

- Creare le condizioni di coesistenza pacifica e civile.
- Promuovere l'integrazione di tutti gli studenti all'interno del sistema scolastico, garantendo pari opportunità.
- Riconoscere il ruolo cruciale rivestito dalla competenza linguistica sia nei processi di socializzazione, sia nello sviluppo di una positiva percezione di sé (autostima).
- Ricercare metodologie e strategie appropriate per promuovere il valore della diversità in una dinamica di confronto e in una prospettiva di sviluppo dell'identità personale.

APPLICAZIONI A LIVELLO DIDATTICO ED OPERATIVO

- Attivare il dialogo come strumento di apprendimento e organizzare in modo democratico la comunità scolastica;
- attivare processi di socializzazione e promuovere la capacità di intendere le ragioni degli altri nell'educazione alla convivenza democratica;
- analizzare concretamente gli stereotipi e i pregiudizi mediante ricerche riferite a ipotesi determinate;
- creare riferimenti a temi quali i diritti dell'uomo, la cooperazione internazionale, la pace, lo sviluppo, l'ecologia.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

- di rilievo, in un progetto educativo a carattere interculturale, gli approcci tematici trasversali e le attività interdisciplinari a livello operativo;
- per essere integrale, l'azione educativa non deve riferirsi esclusivamente alla sfera cognitiva, ma deve anche riguardare la sfera degli atteggiamenti e dei comportamenti; occorre "uscire dal monopolio della parola verbale", per calarsi invece nelle metodologie attive e nelle esperienze, anche ludiche;
- l'educazione interculturale può realizzarsi solamente attraverso pratiche didattiche che abituino gli studenti ad affinare un metodo di ricerca e di ragionamento fondato sul concetto di complessità.

SCUOLA PRIMARIA “C.L. GIGANTE”



CLASSI V SEZZ. A B C

LE INSEGNANTI

*De Carlo Giuseppa
De Tommaso Luisa
D'Eri Celeste
De Santis Luigi
Pagliara Lucia
Di Coste Cosimo
Malorgio AnnaMaria*

IL PROGETTO "DIETRO LE QUINTE"

PREMESSA

La drammatizzazione è la forma più conosciuta e diffusa di animazione nella scuola. Nell'uso più comune con il termine drammatizzazione si intendono genericamente tutte le forme di uso dei mezzi teatrali a fini educativi. E' un'attività rivestita di precisi significati ludici e ottiene alto gradimento tra i bambini perchè corrisponde ad una loro esigenza profonda.

Fare teatro significa anzitutto lavorare in gruppo, aprire tutti i canali per ascoltare se stessi e gli altri, concentrarsi insieme verso un obiettivo comune e stimolante: lo spettacolo. Quindi incentivare il bambino a impegnarsi, dare il meglio di sé e responsabilizzarsi nel lavoro con gli altri. Significa

inoltre avere una vasta gamma di possibilità per esprimere creativamente il proprio mondo emozionale e farlo in uno spazio protetto in cui l'errore venga accolto e non censurato anche per i bambini svantaggiati o con problemi relazionali.

La drammatizzazione infatti significa:

- socialità: l'attività teatrale implica l'accettazione della libertà e del punto di vista dell'altro, la discussione ed il coordinamento delle azioni. Tutto ciò abitua alla vita di gruppo dando spazio a ciascuno nelle diverse funzioni e ruoli. x emotività: nell'attività teatrale si intrecciano comportamenti carichi di intensa emotività, improvvisi e spontanei in bambini liberi di esprimersi.
- linguaggio: la messa in atto di tutte le potenzialità motorie, mimiche, gestuali, sonore, permette al bambino di appropriarsi di molteplici linguaggi e gli garantisce la possibilità di comunicare.
- creatività: i bambini trovano l'occasione per sviluppare il proprio potenziale fantastico e la propria creatività. Esigenza di cambi di scena, costumi, dialoghi, ruoli, esercitano alla elasticità mentale per la creazione di soluzioni sempre nuove.
- interdisciplinarietà: anche nella fase più tipicamente teatrale si possono individuare filoni di lavoro i cui temi possono essere sviluppati in ambiti diversi.

MOTIVAZIONE DEL PROGETTO

Cercando di imparare a conoscere se stessi, le proprie emozioni, il proprio corpo con i suoi movimenti e i suoi gesti, i bambini saranno coinvolti insieme ai compagni in attività che richiederanno impegno personale, ascolto e fiducia nei confronti degli altri e Della propria persona con una maggiore disponibilità nella comunicazione. Infatti Si riconosce l'importanza del corpo e del movimento corporeo come strumenti della comunicazione, perché alla base di tutti i linguaggi verbali mimici figurativi, gestuali, si trova la corporeità come elemento di mediazione nel momento in cui il soggetto si mette in relazione con l'altro.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Tutti gli alunni delle classe V SEZZ A B C della Scuola Primaria
Durata periodo che va dal mese di novembre al mese di maggio.

GLI OBIETTIVI GENERALI

- Offrire a tutti i bambini, l'opportunità di esprimere le proprie emozioni e "mettersi in gioco" scegliendo il ruolo ad essi più congeniale
- Sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza e parola Potenziare e rafforzare la conoscenza di SE' e dell'ALTRO
- Educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione
- Offrire una più compiuta possibilità d'integrazione ai bambini con qualche difficoltà
- Ampliare gli orizzonti culturali dei bambini, stimolandone la sensibilità alle arti sceniche
- Arricchire l'offerta formativa.

OBIETTIVI COGNITIVI

- Comprendere un testo teatrale, individuare personaggi, ambienti, sequenze, avvenimenti, relazioni.
- Comprendere messaggi di testi musicali. - Comprendere i messaggi della narrazione.

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

- Interpretare in modo efficace situazioni di dialogo.
- Saper utilizzare il linguaggio mimico – gestuale e motorio – musicale.
- Saper ascoltare e concentrarsi.
- Sapersi rapportare con il pubblico.

CONTENUTI

- Elaborare situazioni decorative.
- Interpretare canti.
- Interpretare ruoli e situazioni presentate dal testo teatrale.

OBIETTIVI SPECIFICI :

- Leggere, analizzare e comprendere un testo teatrale
- Manipolare un testo teatrale
- Scrivere nuovi dialoghi
- Ascolto di brani
- Ripetizione individuale e collettiva dei canti

- Espressione teatrale: conoscenza e uso dei linguaggi verbali e non verbali
- Sviluppare il rapporto del bambino con lo spazio, la voce e l'espressività corporea stimolare l'immaginazione
- Ricreare le atmosfere attraverso il mondo emotivo e sensoriale del bambino caratterizzazione del personaggio (riconoscersi e riconoscere gli altri) l'improvvisazione creazione delle scene collettive
- Educazione al suono e alla musica: sviluppare le attitudini percettivo-acustiche del bambino, sia delle proprie possibilità espressivo-sonore, sia della espressività altrui
- Scienze motorie e sportive: allenare e potenziare la coscienza corporea composizione di coreografie individuali e di gruppo Scenografia
- (Arte e immagine): pittura e manipolazione per la costruzione di scenografia, oggetti e costumi dello spettacolo. Realizzazione di cartelloni e disegni che accompagnano il percorso di lettura del testo teatrale

PUNTI DI FORZA

Sviluppare in modo significativo la propria autostima, mettendosi in discussione, correggendosi, lasciandosi guidare dal docente e dai compagni verso il raggiungimento dei traguardi previsti
 Affrontare e superare la difficoltà e la paura di parlare davanti ad un pubblico Sapersi relazionare con i compagni e l'insegnante con linguaggi, luoghi e momenti

TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE

Metodologie adottate durante l'anno scolastico, in tempi diversi secondo le esigenze degli alunni e l'organizzazione della scuola, durante l'orario scolastico, ed extrascolastico si proporranno rientri e attività che aiuteranno i bambini ad avvicinarsi al linguaggio teatrale, sia come spettatori, sia come protagonisti attivi.

L'educazione al gesto e al riconoscimento delle emozioni in modo ludico e divertente attraverso strumenti e mezzi che attingono alle situazioni quotidiane molto vicine al mondo dei bambini coinvolti nel progetto. Si cercherà di favorire l'interazione sociale attraverso il processo creativo e di aumentare le capacità di ascolto e fiducia verso i compagni nella coscienza, all'interno del gruppo, della responsabilità del singolo per il successo del lavoro di tutti.

PRODOTTO FINALE

Manifestazione fine anno.

UNITA' DÌ APPRENDIMENTO

IMPARARE AD IMPARARE... PER SVILUPPARE LO SPIRITO CRITICO

Premessa

Lo spirito di iniziativa e intraprendenza è la competenza su cui si fonda la capacità di intervenire e modificare consapevolmente la realtà. Ne fanno parte abilità come il sapere individuare e risolvere problemi, valutare opzioni diverse, rischi e opportunità, prendere decisioni, agire in modo flessibile e personale, pianificare e progettare. La scuola dovrebbe creare le condizioni per un apprendimento creativo, alla cui base vi è la possibilità di padroneggiare strumenti che consentano di stabilire nessi originali tra informazioni di natura diversa e di valorizzare il ruolo della soggettività nell'approccio alla realtà. La promozione di attività che stimolino la creatività e il "pensiero divergente" non può essere inquadrata con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Questa competenza si persegue in tutte le discipline, proponendo agli alunni lavori in cui vi siano situazioni da gestire e problemi da risolvere, scelte da operare e azioni da pianificare. E' una delle competenze maggiormente coinvolte nelle attività di orientamento. E' anch'essa fondamentale per lo sviluppo dell'autoefficacia e della capacità di agire in modo consapevole e autonomo.

Collegamenti interdisciplinari: Tutte le discipline possono porre agli studenti problematiche che si prestano a diverse e legittime possibilità risolutive, pertanto un approccio creativo a qualsiasi tematica proposta non può che essere interdisciplinare.

Obiettivi formativi : stimolare gli alunni a confrontarsi con problematiche variamente poste e a cercare la soluzione più coerente con la sua personalità

Obiettivi specifici di apprendimento: stimolare gli alunni a eseguire un compito in modo accurato, originale e creativo e incoraggiarli a riflettere criticamente sul proprio percorso di apprendimento

Prerequisiti :

- leggere e interpretare testi ;
- operare confronti tra realtà diverse;
- usare in maniera appropriata diversi linguaggi disciplinari;

Metodi e tecniche:

- Lezione frontale
- Lavoro in coppie di aiuto
- Lavoro di gruppo per fasce eterogenee
- Brain storming
- Problem solving
- Discussione guidata
- Attività laboratoriali

Ambito interdisciplinare: tutte le discipline

Classi di riferimento: 1[^]- 2[^] - 3[^]

Durata: intero anno scolastico.

COMPITO SIGNIFICATIVO	ABILITÀ	CONOSCENZE (STRUMENTALI ALLO SVILUPPO DELLE ABILITÀ)	ATTIVITÀ	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
Acquisire e comprendere le informazioni	Individuare, consultare e utilizzare varie forme di informazioni. Individuare il significato globale, le sequenze e le informazioni essenziali di varie tipologie testuali e non. Mettere in relazione le informazioni acquisite con quelle possedute.	Fonti d'informazione: testi, immagini, cartine, mappe, video, film Tecniche dell'ascolto e di rielaborazione autonoma e guidata, scritta e orale;	Reperire tutte le informazioni necessarie provenienti da fonti diverse e confrontarle;	Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione (formale, non formale ed informale) anche in funzione dei tempi disponibili delle proprie strategie e del proprio metodo di lavoro

<p>Individuare collegamenti e relazioni</p>	<p>Riconoscere collegamenti e relazioni logiche tra le informazioni anche in contesti diversi. Organizzare informazioni ed esperienze secondo una sequenza logica, chiara e corretta.</p> <p>Agire in contesti formali e informali rispettando le regole della convivenza civile, le differenze sociali, di genere, di provenienza</p>	<p>Tecniche di raccolta e selezione di informazioni.</p> <p>Tecniche e strategie di memorizzazione e di ripasso.</p>	<p>Realizzare un progetto, distinguerne le fasi e pianificarle nel tempo, individuando le priorità delle azioni, le risorse a disposizione, le informazioni disponibili e quelle mancanti.</p>	<p>Riconoscere gli errori nel processo di sviluppo delle attività proposte reimpostare il proprio lavoro in modo autonomo</p>
<p>Comunicare, trasferire e condividere le conoscenze</p>	<p>Richiamare informazioni pregresse ed integrarle.</p> <p>Confrontarsi con gli altri ascoltando e rispettando il punto di vista altrui, adattando le proprie modalità comunicative ai diversi contesti in cui si agisce</p> <p>Esporre in modo chiaro, logico e coerente e con terminologia specifica della disciplina.</p>	<p>Tecniche e strategie di selezione</p> <p>Tecniche per prendere appunti: usare segni grafici, abbreviazioni, immagini.</p> <p>Lessici disciplinari</p>	<p>Condividere le differenti e personali informazioni e costruire un quadro di sintesi; verificare la completezza delle informazioni a disposizione e reperire quelle mancanti o incomplete.</p>	<p>Porre domande pertinenti inerenti al contesto oggetto di studio che denotino curiosità e desiderio di ampliare le proprie conoscenze.</p> <p>Riflettere criticamente sul proprio percorso di apprendimento</p> <p>Realizzare il compito in modo accurato, con originalità e contributo personale.</p>

				Elaborare i fatti/contenuti in modo preciso ed esplicito. Le idee contenute sono chiare, ben messe a fuoco ed espresse in modo originale
Spirito di iniziativa e di imprenditorialità	<p>Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni</p> <p>Assumere e portare a termine compiti e iniziative in modo autonomo e personale</p> <p>Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare progetti</p> <p>Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; adottare strategie di problem solving</p>	<p>Fasi del problem solving</p> <p>Le fasi di una procedura</p> <p>Strumenti di progettazione</p> <p>Diagrammi di flusso</p> <p>Modalità di decisione riflessiva</p> <p>Strategie di argomentazione e di comunicazione assertiva</p>	<p>Organizzare le fasi di un progetto</p> <p>Progettare attività, lavori, valutandone la fattibilità in ordine alle risorse disponibili, ai costi di quelle mancanti, al tempo, alle possibilità.</p> <p>Prendere decisioni singolarmente e in gruppo in ordine ad azioni da intraprendere, modalità di svolgimento di compiti, ecc., valutando tra diverse alternative e motivando i criteri di scelta</p>	<p>Prende decisioni, singolarmente e/o condivise da un gruppo.</p> <p>Valuta tempi, strumenti, risorse rispetto ad un compito assegnato.</p> <p>Progetta un percorso operativo e lo ristruttura in base a problematiche insorte, trovando nuove strategie risolutive.</p> <p>Coordina l'attività personale e/o di un gruppo</p>

			<p>Date diverse possibilità di azione, valutare i pro e i contro di ognuna, i rischi e le opportunità, i diversi fattori implicati e il loro peso;</p> <p>Operare scelte personali e originali per la soluzione di un problema o la progettazione di un lavoro</p>	<p>Sa autovalutarsi, riflettendo sul percorso svolto</p>
--	--	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------

Assi culturali	Discipline	Attività
Asse dei linguaggi	Italiano	<p>Porre agli alunni situazioni problematiche che stimolino la formulazione di associazioni</p> <p>Focalizzare l'attenzione sui vari punti di divergenza e avviare un confronto/dibattito</p> <p>Esporre in pubblico il proprio pensiero; produrre relazioni scritte/orali; narrare, recitare testi in contesti significativi (spettacoli, rappresentazioni teatrali, letture)</p> <p>Individuare, selezionare e riferire informazioni da testi diversi</p> <p>Produrre testi per vari scopi comunicativi, anche utilizzando a complemento canali e supporti diversi</p>

	<p>Arte e immagine</p> <p>Inglese e francese</p>	<p>(musica, immagini, tecnologie): narrazioni di genere diverso, poesie, testi per convincere (tesi, argomentazioni, pubblicità); esposizioni, relazioni, presentazioni; lettere informali e formali;</p> <p>Utilizzando tecniche e materiali diversi, produrre elaborati artistici originali</p> <p>Comprendere e produrre testi originali in lingua (lettere / e-mail / descrizioni / dialoghi) anche utilizzando a complemento canali e supporti diversi (musica, immagini, tecnologie)</p>
<p>Asse storico-sociale</p>	<p>Storia Cittadinanza e costituzione</p>	<p>Leggere e analizzare alcuni articoli della Costituzione e rapportarli all'esperienza quotidiana</p> <p>Analizzare messaggi massmediali (pubblicità, notiziari, programmi) e rilevarne le caratteristiche e i messaggi sottesi;</p> <p>Partecipare ad attività organizzate nel territorio a scopo economico, sociale e ambientale</p> <p>Analizzare fatti della vita di classe e commentarli collettivamente, rilevandone le criticità, le possibili soluzioni , ecc.</p>
<p>Asse scientifico-tecnologico</p>	<p>Geografia</p>	<p>Leggere e analizzare alcuni articoli della Costituzione e rapportarli all'esperienza quotidiana</p> <p>Analizzare messaggi massmediali (pubblicità, notiziari, programmi) e rilevarne le caratteristiche e i messaggi sottesi;</p>

UNITA' DÌ APPRENDIMENTO

UNA FINESTRA SUL MONDO

Premessa

La storia dell'uomo è sempre stata caratterizzata da fenomeni migratori, spesso imponenti. Nell'antichità la spinta maggiore era data dalla necessità di trovare condizioni climatiche favorevoli e risorse naturali, in particolare l'acqua dolce. A partire dal XX secolo il fenomeno ha modificato i suoi connotati e ha segnato profondamente l'attuale geografia umana del pianeta. In genere, i motivi per cui gruppi umani lasciano la propria patria sono le guerre o la povertà, con la conseguente speranza di migliorare la qualità della propria vita. I flussi migratori naturalmente producono problemi nei Paesi che sono meta di forte immigrazione, soprattutto nel sistema della distribuzione del lavoro. Ma il vero problema è rappresentato dall'insorgere di attriti e incomprensioni fra immigrati e popolazione locale, spesso dovuti a differenze religiose, etniche e culturali. Per ovviare a tutto questo, i paesi che per primi hanno accolto masse di immigrati come Stati Uniti, Regno Unito e Francia, hanno cercato di trasformarsi in "società aperte", cioè in sistemi politici che promuovono l'uguaglianza, la libertà di opinione, il pluralismo religioso e culturale. Infatti il razzismo, soprattutto dei bianchi contro i neri e gli asiatici, è stato a lungo, e in parte lo è ancora, una delle minacce più gravi alla pacifica coesistenza dei popoli.

Collegamenti interdisciplinari:

Il tema della multietnicità e multiculturalità si presta agevolmente ad un approccio interdisciplinare. Tutte le discipline possono offrire un contributo importante ad una visione allargata delle problematiche relative alla diversità e all'integrazione.

Obiettivi formativi : conoscere e presentare i più significativi temi geo-antropici contemporanei; analizzare il problema dello sviluppo umano; educare alla cittadinanza e all'integrazione

Obiettivi specifici di apprendimento: individuare i gruppi umani; comprendere il ruolo della lingua e della religione nella storia dei popoli; comprendere l'importanza della multietnicità e della multiculturalità e i vantaggi delle "società aperte".

Prerequisiti :

- conoscere l'ambiente fisico e umano;
- riconoscere le trasformazioni apportate dall'uomo sul territorio
- operare confronti tra realtà territoriali diverse

- usare in maniera appropriata i termini specifici del linguaggio disciplinare;
- leggere e interpretare carte topografiche e storiche, grafici, foto aeree e satellitari;

Metodi e tecniche:

- Lezione frontale
- Lavoro in coppie di aiuto
- Lavoro di gruppo per fasce eterogenee
- Brain storming
- Problem solving
- Discussione guidata
- Attività laboratoriali

Ambito interdisciplinare: tutte le discipline

Classi di riferimento: 1^ - 2^ - 3^

Durata: intero anno scolastico.

“Una finestra sul mondo” è una Unità di Apprendimento trasversale a tutte le discipline e consiste nel riconoscere il valore della “diversità” e dell’integrazione nel mondo globalizzato a partire dall’esperienza quotidiana.

Pertanto è obiettivo educativo e formativo comune a tutti i docenti quello di guidare gli allievi alla scoperta e al rispetto dell’“altro”.

COMPITO SIGNIFICATIVO	ABILITÀ	CONOSCENZE (STRUMENTALI ALLO SVILUPPO DELLE ABILITÀ)	ATTIVITÀ	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
Acquisire e comprendere le informazioni	<p>Individuare, consultare e utilizzare varie forme di informazioni.</p> <p>Individuare il significato globale, le sequenze e le informazioni essenziali di varie tipologie testuali e non.</p>	<p>Fonti d’informazione: testi, immagini, cartine, mappe, video, film</p> <p>Tecniche dell’ascolto e di rielaborazione autonoma e guidata, scritta e orale;</p> <p>Tecniche di costruzione di: schemi,</p>	<p>Reperire tutte le informazioni necessarie provenienti da fonti diverse e confrontarle;</p> <p>organizzarle in quadri di sintesi coerenti , utilizzando anche</p>	<p>Produzioni di testi, schemi, mappe, diagrammi</p> <p>Produzioni di testi (scrittura di lettere / e-mail / descrizioni / dialoghi / riassunti),</p>

	Costruire elenchi, schemi, mappe, tabelle, grafici; mettere in relazione le informazioni acquisite con quelle possedute.	tabelle, mappe concettuali, scalette, grafici, diagrammi ecc.	schemi, diagrammi, mappe ecc.	schemi.
Individuare collegamenti e relazioni	Riconoscere collegamenti e relazioni logiche tra le informazioni anche in contesti diversi. Organizzare informazioni ed esperienze secondo una sequenza logica, chiara e corretta. Agire in contesti formali e informali rispettando le regole della convivenza civile, le differenze sociali, di genere, di provenienza	Tecniche di raccolta e selezione di informazioni. Tecniche e strategie di memorizzazione e di ripasso.	Realizzare un progetto, distinguerne le fasi e pianificarle nel tempo, individuando le priorità delle azioni, le risorse a disposizione, le informazioni disponibili e quelle mancanti.	Realizzazione di progetti linguistici, storici, geografici, tecnico-scientifici e artistici (brochure, guida turistica, ecc.)
Comunicare, trasferire e condividere le conoscenze	Richiamare informazioni pregresse ed integrarle. Confrontarsi con gli altri ascoltando e rispettando il punto di vista altrui, adattando le proprie modalità comunicative ai diversi contesti in cui si agisce Esporre in modo chiaro, logico e coerente e con terminologia specifica della disciplina.	Tecniche e strategie di selezione Tecniche per prendere appunti: usare segni grafici, abbreviazioni, immagini. Lessici disciplinari	Condividere le differenti e personali informazioni e costruire un quadro di sintesi; verificare la completezza delle informazioni a disposizione e reperire quelle mancanti o incomplete.	Saper lavorare insieme

		ambito scolastico e non
Asse scientifico-tecnologico	<p>Geografia</p> <p>Tecnologia</p> <p>Matematica e scienze</p>	<p>Partecipare ad attività organizzate nel territorio a scopo umanitario o ambientale</p> <p>Ricerca, a partire dall'esperienza di convivenza nella classe e nella scuola, la presenza di elementi culturali diversi; confrontarli; rilevare le differenze e le somiglianze; realizzare, con il supporto degli insegnanti, ricerche, eventi, documentazioni sugli aspetti interculturali presenti nel proprio ambiente di vita (documentari sulle culture del mondo; feste interculturali; mostre di opere artistiche, di manufatti provenienti da paesi diversi)</p> <p>Le attività tecnico-operative comprenderanno esperienze di laboratorio di semplice realizzazione, di vario tipo e di diverso grado di difficoltà, nonché esercitazioni operative di comprensione, di applicazione, di analisi tecnica, di rappresentazione di processi, di progettazione, di soluzione di problemi, funzionali all'applicazione di quanto è stato appreso e al consolidamento dei concetti acquisiti</p> <p>Ricerca e reperire informazioni riguardanti i microorganismi causa di malattie infettive nel mondo.</p> <p>Rielaborare informazioni reperite, con particolare riguardo alle malattie apparentemente scomparse nel vecchio continente.</p>

Produrre grafici riguardanti le malattie di maggiore diffusione tra i giovani nel mondo.